rebbero dal lavoro del precedente triennio, che fu di depressione, e che la valutazione delle spese per il personale necessario alle ricevitorie è fatta in modo che alla classe non pare equo ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Giusta l'articolo 17 del regolamento speciale per il personale delle ricevitorie, la retribuzione dei ricevitori deve essere stabilita triennialmente, applicando una tabella di coefficienti ai dati del triennio finanziario precedente, e la tabella stessa, previo parere del Consiglio di amministrazione, deve essere approvata con decreto ministeriale, registrato alla Corte dei conti, e pubblicata nel Bollettino Ufficiale dell'Amministrazione almeno un anno prima che cominci il triennio in cui deve essere applicata.

« Ora, per la liquidazione degli assegni per il triennio prossimo (1° luglio 1914-30 giugno 1917) tutto ciò è già stato fatto: anzi i lavori della liquidazione sono ormai a buon punto, onde, confidasi di poter fra non molto fissare le retribuzioni normali di tutte le 10,000 ricevitorie del Regno, e fare le proposte del caso al Consiglio di amministrazione per la concessione dei compensi speciali da conglobarsi con le retribuzioni normali medesime.

Non è quindi possibile, per ora almeno, applicare altre norme all'infuori di quelle stabilite dal vigente regolamento e dalla tabella dei coefficienti, che servi per la precedente liquidazione triennale, la quale tabella, del resto, come l'esperienza ha dimostrato, è un'ottima base per stabilire equamente, in proporzione del lavoro, gli assegni normali dei Ricevitori, in attesa che appaia opportuno ed equo di modificare i coefficienti in essa contenuti ed includervene dei nuovi per i nuovi servizi come ad esempio quello delle Commissioni.

« Quanto alle peculiari esigenze delle Ricevitorie che si trovino, per qualsiasi ragione, in condizioni anormali, si provvederà in occasione della liquidazione in corso, come si è provveduto con la liquidazione precedente, mediante la concessione di compensi speciali, preveduti dalla tabella, previo parere del Consiglio di amministrazione; e confidasi di potere, coi fondi che all'uopo dovranno essere concessi dal Ministero del tesoro, tener conto di ogni elemento valutabile per equamente retribuire i ricevitori. Quanto alle modificazioni dei coefficienti, come prescrive lo stesso articolo 17 sopracitato, l'Amministrazione ricorre alla

collaborazione degli interessati, come quella che serve a fornire preziosi elementi di studio intesi a contemperare le aspirazioni di questa benemerita classe di funzionari con gli interessi dell'Erario e del pubblico.

« Circa però le lagnanze dei ricevitori delle succursali di Milano, è bene rilevare fin d'ora che le note di spese presentate per la prossima liquidazione comprendono in generale cifre inesatte, tantochè dovettero essere notevolmente ridotte.

« Il sottosegretario di Stato

« MARCELLO ».

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato annuncia di aver dato risposta scritta alla interrogazione del deputato Gallenga « per sapere se e come la Direzione generale delle ferrovie abbia tradotto in atto le promesse fatte dal Governo alla Camera a proposito della rinnovata concessione dei vagoni-letto e dei vagoni-ristorante ».

RISPOSTA SCRITTA. — « La Direzione generale delle Ferrovie dello Stato non ha ancora rinnovata la convenzione per l'esercizio dei vagoni-letto e dei vagoni-ristorante.

« Il sottosegretario di Stato

« VISOCCHI ».

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per le poste e i telegrafi annuncia di aver dato risposta scritta alla interrogazione presentata dal deputato Grassi « sulle ragioni che impediscono l'impianto di un ufficio postale in Uggiano Montefusco, popolosa frazione di Manduria ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Circa la istituzione di una ricevitoria postale di terza classe in Uggiano Montefusco, il Ministero ha già fatto i necessari studi, ed è disposto a mandare ad effetto il provvedimento.

« Finora però le difficili condizioni del capitolo di bilancio, al quale si imputano le retribuzioni dei ricevitori, hanno obbligato l'Amministrazione a soprassedere a moltissimi provvedimenti concernenti l'impianto di nuove ricevitorie o alla loro elevazione di classe,

« Si assicura però che si vedrà, con le migliori disposizioni di prendere, nel prossimo esercizio, una decisione conforme al desiderio dell'onorevole interrogante.

« Il sottosegretario di Stato

« MARCELLO ».